



**Comitato Comunale
Pontedera**

Matteoli (UDC):

Il segretario del PD stravolge i numeri. Non è vero che in città sono cresciuti!
Un' analisi del voto orgogliosa e autosufficiente non apre al confronto e al dialogo

Non sappiamo quale conoscenza dell'aritmetica abbia Antonio Pasquinucci, ma una semplice somma dei voti ottenuti da DS e Margherita nel 2004 alle comunali (6126 + 1903) fa 8029, che come tutti sanno è molto superiore ai 6932 voti ottenuti dal PD. Se poi si confrontano le percentuali, il 52,04 % del 2004 è superiore di 4 punti e mezzo al risultato del 2009. Ma Pasquinucci sostiene che il PD è cresciuto dell'1%. Forse perché non vuole prendere atto che questo è stato un anno di svolta: rispetto a cinque anni fa, i 1102 voti persi dal PD e i 1037 cittadini in più che si sono astenuti dal voto, sono un segnale chiaro che *in città è diminuito il consenso verso questa amministrazione*. Certo, Pasquinucci si può consolare, nel confronto con le europee, dove il risultato del PD è ancora peggiore (solo 6372 voti, 560 voti in meno delle Comunali), ma a nostro avviso questo è invece il segno che questo PD affascina sempre meno anche sul piano delle idee e della posizione internazionale (già, ma con i socialisti europei o no?). Anche alle provinciali il PD perde il 2% rispetto al 2004.

Avremmo apprezzato qualche tono di autocritica, e un'apertura al confronto su posizioni più moderate, meno "di bandiera", più attente a quello che è successo davvero. Noi dell'UDC forse abbiamo poca visibilità, e la posizione di programma della lista civica di Marianelli, che ha ripreso molti dei temi che noi sosteniamo, con il carisma di una persona ben nota in città, perché rappresenta una parte importante della storia cittadina, ci ha forse sottratto quei voti che sarebbero bastati per avere un rappresentante in Consiglio, ma ugualmente siamo cresciuti rispetto al passato, superando i 700 voti alle europee e i 500 alle comunali. Non chiediamo nulla, ma abbiamo una rappresentanza politica, dalla Provincia alla Regione fino al livello nazionale ed europeo, libera da condizionamenti e forte nel sostenere le proprie posizioni e a dare il proprio contributo per il bene comune, a chiunque si trovi d'accordo con le nostre posizioni.

Dichiarandosi per un'apertura verso le altre forze politiche ricordiamo che, abbiamo già segnalato la nostra richiesta di attenzione per le difficoltà economiche dei lavoratori e delle loro famiglie, e la necessità, a nostro avviso, di passare da una politica di grandi opere utili per l'immagine, a una azione di reale utilità sociale. Su questa prospettiva siamo disponibili a dare sostegno e a fare la nostra parte, avendo già proposte concrete.

Pontedera, 29 giugno 2009

Simone Matteoli e
Il Direttivo UDC di Pontedera